

(a) *Spartianus in Hadriano.*

dere ciò, che narra Spaziano, cioè ch'egli volle intervenire (a) alle sacre Feste di Cerere, che si faceano nella Città di Eleusi o sia Eleufina. Rinomati erano i Misterj di que' Sacerdoti, cioè i riti e le cerimonie che si adoperavano nel culto di quella falsa Deità, appunto perchè segreti, e non veduti dal Popolo. Per grazia pochi si ammettevano alla conoscenza e partecipazione di sì fatte superstizioni ed imposture. Adriano ad esempio d'Ercole e di Filippo Macedone ne volle essere partecipe, e farsi ascrivere al ruolo di que' divoti. Venne poi da Atene a visitar le Città della Sicilia, ed anche ivi è da credere, che con larga mano spargesse benefizj, da che abbiamo una Medaglia, in cui vien appellato Restitutore della Sicilia. Volle quivi visitare il Monte Etna, per vedere la nascita del Sole, la quale si dicea, che rappresentava l' Arco baleno. Dopo tante girate finalmente si restituì a Roma.

Anno di CRISTO CXXVI. Indizione IX.

di SISTO Papa 10.

di ADRIANO Imperadore 10.

Consoli { MARCO ANNIO VERO per la terza volta,
EGGIO AMBIBULO.

(b) *Theaur. Nov. Inscriptionum p. 323 n. 2.*

(c) *Noris Epist. Consul.*

(d) *Pagius Critic. Bar.*

(e) *Euseb. in Chronico.*

Il primo de' Consoli *Annio Vero* sappiamo di certo, che fu Avolo paterno di *Marco Aurelio* Imperadore; non così certo è il suo Prenome di Marco. Ho io appellato il secondo *Eggio Ambibulo*, fondato sopra un' Iscrizione da me rapportata altrove (b), ed esistente nel Museo Capitolino. Credette il Cardinal Noris (c), ch'egli portasse i nomi di *Lucio Vario Ambibulo*, adducendone per prova due Iscrizioni, riferite dal Reinesio. Ma i Marmi Reinesiani non dicono, che quel *Lucio Vario Ambibulo* fosse Console, e perciò nulla si oppongono al Marmo da me sopra citato. Il Padre Pagi (d), pieno dell' idea de' Quinquennali, Decennali, Quindecennali &c. de' gl' Imperadori, de' quali sì spesso favella, pretende, che il motivo d' Adriano per tornare a Roma, fosse a fin di celebrare in quest' Anno le feste, che si usavano, allorchè gli Augusti compievano il decimo Anno del loro Imperio. Eusebio (e), con cui vanno concordi l' Autore della Cronica Alessandrina, e Paolo Orosio, scrive, che nel presente Anno dal Senato Romano fu conferito ad Adriano il titolo di *Padre della Patria*, e a *Giulia Sabina* sua Moglie quello di *Augusta*. Ma che ciò succedesse in quest'

Anno,